

Roma, 09/03/2011

Ai Presidenti,  
Amministratori Delegati e Direttori  
delle Aziende, Società ed Enti associati

Prot. n. 038/2011/AS/gg

e, p.c. Ai Presidenti e Direttori  
delle Associazioni Regionali

LORO SEDI

## Oggetto: Avviso comune sulla conciliazione (tempi di vita e tempi di lavoro)

Il giorno 7 marzo c.a. le principali Confederazioni datoriali e sindacali riunite presso il Ministero del lavoro, alla presenza del Ministro On. Sacconi, hanno sottoscritto l'avviso comune, di cui si invia copia in allegato.

Il documento predetto rappresenta un punto di incontro nel confronto che si è sviluppato fra le parti intorno al tavolo delle politiche di conciliazione. L'accordo si intitola significativamente "azioni a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro" in quanto diretto a perseguire soluzioni di tipo normativo ed organizzativo che possano agevolare l'impegno di cura verso i soggetti più deboli (anziani e bambini) armonizzandolo con le responsabilità lavorative.

Le misure da attuare in tale contesto hanno anche come diretta conseguenza la promozione dell'occupazione femminile e delle sue potenzialità professionali e non a caso il governo ha scelto il giorno che precede l'8 marzo per giungere alla sottoscrizione del documento in esame.

Alla luce di tali obiettivi l'intesa chiarisce i seguenti aspetti:

- le predette azioni ove inserite nell'ambito degli **accordi aziendali che incentivano la produttività** potranno beneficiare del regime fiscale e contributivo di miglior favore, secondo quanto sarà chiarito dai competenti organi amministrativi;
- **opportunità di utilizzare i finanziamenti** previsti dall'art. 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e successive modificazioni;
- **necessità che gli interventi istituzionali creino le condizioni** più congrue per permettere alle parti sociali di definire gli interventi negoziali conseguenti all'accordo;
- individuazione, in via generale, di tali interventi nella modulazione degli orari di lavoro, nell'utilizzo dei rapporti di lavoro flessibili nonché nella valorizzazione delle predette soluzioni purché la loro **definizione sia rimessa alla contrattazione collettiva**, specie di secondo livello e la loro effettiva adozione **sia compatibile con le esigenze organizzative e produttive delle aziende**.

Sulla base di tali considerazioni viene articolato il seguente percorso:

- nei prossimi 3 mesi l'Osservatorio affidato alla Consigliera per la parità individuerà le "buone pratiche" da adottare, tenendo presente l'elenco inserito nell'allegato all'accordo;
- entro i 12 mesi successivi, nell'ambito del confronto negoziale, le parti sociali recepiranno negli assetti contrattuali di settore e/o aziendali le indicazioni dell'Osservatorio;
- entro il 2012 vi sarà una verifica congiunta sullo stato di attuazione delle "buone pratiche" anche mediante il monitoraggio effettuato dalla "cabina di pilotaggio" istituita con il piano di azione "Italia 2020" presentato il 1° dicembre 2009.

Cordiali saluti.

*Referente Area Sindacale*

Adolfo Spaziani



*Allegati: 1*